SEGNALATO POESIE INEDITE
FEDERICO FIERI
“Una lenta poesia”

Le mani straniere
nel buio della luce del giorno;
un lampo nero...
e l’anima schizza via
come un proiettile.

Silenzio strozzato,
non escono parole dalle tua labbra viola;
è come avere i polmoni sott’acqua.

Una nuova realtà colossale,
un nuovo modo di leggere le persone,
il passato e il futuro di tutte le persone.
Il presente non esiste più:
io
ero.

E ancora nuova pazienza
per raccogliere i cocci
del tuo volto infranto:
nessun lamento, nessun clamore,
il dolore sopravvive
dentro la tua palude interiore.

Quanto amore perduto,
quanto dimenticato,
quanto sprecato, ferito, ucciso.
E tu ancora ad importi immeritato silenzio.
Quante volte ancora una nuova pazienza?

Per te,
cara ennesima amica,
che il tempo di un amore odiato
ha incontrato nel momento sbagliato,
per te questa lenta poesia,
più lenta del tempo che gela
il tuo volto viola
nella tua eterna
invisibile
intimità.